La notizia di Ginevra

Anno VII n. 7 Settembre 2014 www.saig-ginevra.ch

Riapertura delle scuole. Ecco come tranquillizzare i genitori!

Per le famiglie, la riapertura delle scuole è un momento importante e i genitori si trovano a far fronte a delle difficoltà di tipo organizzativo. Che fare dei bambini a mezzogiorno? Come occuparli dopo le 16:00 e il mercoledì? È pensando ai genitori, ma soprattutto ai bambini, che Esther Alder ha chiesto di raddoppiare l'offerta delle attività del doposcuola. Una delle numerose attività del rientro 2014, è caratterizzata dall'introduzione delle lezioni del mercoledì mattina per gli alunni più grandi.

Segue a pag. 18

Programme de législature 2014-2018 du Conseil d'Etat Annoncer la couleur et déterminer les priorités

Consolider, réformer et développer: tels sont les trois axes prioritaires qui fondent le programme de législature 2014-2018, présenté par le Conseil d'Etat de la République et canton de Genève six mois après sa prestation de serment. Dans un document de 24 pages intitulé «Annoncer la couleur – Déterminer les priorités», le gouvernement rappelle que l'action de l'Etat dépend principalement de trois facteurs : ses ressources, son environnement et la volonté de ses autorités.

Au niveau des ressources financières, la marge de manœuvre du Conseil d'Etat est étroite. D'une part, le canton possède un niveau d'endettement élevé, dont les intérêts entraînent à eux seuls un coût de quelque 250 millions de francs chaque année ; d'autre part, les charges de l'Etat augmentent en permanence, notamment en raison de contraintes légales (mécanismes salariaux, prestations sociales obligatoires, solidarité confédérale, etc.).

Segue a pag. 19

La SAIG domanda alle città partner un monumento all'emigrazione italiana

Nell'ambito delle attività promozionali a sostegno dell'Italia e degli italiani residenti nella Circoscrizione Consolare di Ginevra, la SAIG ha fatto domanda alle città e ai comuni con cui ha sottoscritto un partenariato per collocare dei monumenti all'emigrazione italiana nei loro spazi urbani.

Apprezzando l'utilità e il valore dell'iniziativa della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, le Città di Vernier, Carouge e Chêne-Bourg hanno espresso parere favorevole. La Città d'Onex, invece, si riserva di valutare la domanda della SAIG in occasione di una futura e particolare manifestazione commemorativa.

Segue a pag. 12

Gli italiani all'estero esentati della tassa sul Passaporto

"L'articolo 5-bis del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, pubblicata sulla G.U. n. 143 del 23-6-2014, sono state apportate delle modifiche alla Tabella dei diritti consolari da riscuotersi dagli Uffici diplomatici e consolari e che riguardano in particolare le tariffe relative al rilascio dei passaporti

Segue a pag. 6

Aiutateci a promuovere la lingua italiana sostenendo il mensile della SAIG:

La notizia di Ginevra

Aderite facendo una donazione alla SAIG
C.C.P. 65-753873-3

Il valore di questa copia è di Fr. 2.-

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:

Carmelo Vaccaro
Natel: +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:

Giuseppe Chiararia
Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:
Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Oreste Foppiani
Silvio Isabella
Maria Rochat Castriciano
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:
Remigia Grion
Elisabetta Boselli Mauro
Foto: © Athon Lo Coco

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

VILLE DE GENÈVE
Avec l'appui de la Ville de Genève
(Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

VILLE DE CAROUGE Le bon côté de la ville
www.carouge.ch

CHÊNE BOURG
Comune di Chêne Bourg
www.chene-bourg.ch

onex Ville de progrès RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
www.onex.ch

VERNIER Une Ville pas Commune
www.vernier.ch

Clinique de l'Œil
www.cliniqueoeil.ch

Bambini e ragazzi in età scolare: un aiuto dalla medicina alternativa

Siamo giunti a un nuovo inizio scolastico e insieme a esso anche tutta quella carica di emozioni positive e/o paurose che coinvolge tutta la famiglia. Non importa che i nostri figli vadano a scuola per la prima volta o per l'ultima: la cosa essenziale è che lo stress assale tutti!
La carica di emozioni è talmente ampia che diventa veramente difficile trovare il rimedio omeopatico perfetto. Tuttavia, possiamo sicuramente aiutarli ad essere più sereni.

Questi rimedi, sono indicati sopratutto per i bambini che si accostano a scuola per la prima volta:
Argentum Nitricum: ansietà per ciò che accadrà, apprensioni per il primo giorno di scuola.
Kali Bromatum: distrazione, agitazione delle mani e dei piedi, distrazione in attività semplici. Perdita di memoria per parole o lettere. Il bambino comprende male le indicazioni basiche.
Pulsatilla. Bambino timido e non aggressivo, che si lascia trascinare dai compagni senza reagire. Ama essere consolato e sta bene e si sente al sicuro solo a casa o in ambiente protetto.

Per i ragazzi in età adolescenziale:
Calcarea Phosphorica: instabilità negli adolescenti. I risultati scolastici diminuiscono verso la fine dell'anno scolastico. Sono tendenzialmente magri, longilinei, contraddittori e di mattina si alzano con fatica: se sono fuori, vogliono rientrare o viceversa.

Durante gli esami l'attività fisica aiuta a mantenere sotto controllo l'ansia e a capire come gestirla. Può bastare anche solo una passeggiata all'aria aperta.

A volte, i ragazzi tendono ad abusare di caffè o bevande energetiche. Purtroppo, soprattutto queste ultime, hanno la prerogativa di "svegliare" il cervello, ma di causarne anche un crollo repentino, difficile da recuperare.
Silicea: lo studente studia, ma non immagazzina più nonostante gli sforzi.
Gelsemium: per togliere la paura degli esami di qualsiasi genere.

Un rimedio naturale di più facile uso, sono i FIORI DI BACH: alla base della floriterapia di Bach c'è il principio secondo il quale, nella cura di una persona, si devono considerare le sue emozioni e la sua personalità.
Ogni persona avrà una precisa composizione di fiori formulata, da un farmacista esperto, dopo un colloquio approfondito. Tuttavia, in caso di bisogno urgente potete usare:
Rescue gocce: 4 gocce sotto la lingua, non diluite. Esiste la versione bambini senza alcool.
Questo rimedio contro l'ansia può essere usato da grandi e piccini.

Vi ricordo le raccomandazioni nell'assumere i prodotti naturali: lontano dai pasti, da sostanze vaso-costrittrici come menta, contenuta in caramelle o pasta dentifricia (ne esistono di omeopatiche, create appositamente senza menta) e caffè.
Bisogna trattenere i globuli sotto la lingua senza masticarli.
Se si fosse allergici al lattosio, anziché assumere i globuli si possono utilizzare le soluzioni idroalcoliche, da agitare prima dell'uso. Esse contengono una minima parte di alcol.

Tutti i rimedi sono da utilizzare previa consultazione medica.

Dott.ssa Elisabetta Boselli, Farmacista

ITALUIL IL PATRONATO DEI CITTADINI

Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori
Rue J. Necker 15 - 1211 Ginevra
Tel. 022 738 69 44
e-mail: italuilge@bluewin.ch

UIL

ASSISTENZA E CONSULENZA

Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo GRATUITO di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.

Nuovo orario di apertura al pubblico:

Lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 - 16.00 - Martedì e Giovedì ore 09.30 - 12.30 e ore 14.00 - 17.00

Venerdì chiuso al pubblico

"Arcobaleno d'estate" e pic-nic dell'Associazione Lucchesi nel Mondo

Lo scorso 22 giugno, l'Associazione Lucchesi nel Mondo ha organizzato il tradizionale pic-nic a favore dei suoi soci e simpatizzanti: una giornata all'aperto e soleggiata per salutarsi prima delle ferie estive.

Il Presidente Menotti Bacci e il suo accogliente Comitato hanno fatto passare agli intervenuti un pomeriggio, tra grigliate e Chianti, festoso e sorprendente, in concomitanza con la seconda edizione di "Arcobaleno d'estate".

Un aperitivo per brindare alla Toscana e promuovere le sue eccellenze culturali e gastronomiche, apprezzate ovunque nel mondo.

Per l'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, l'unica associazione toscana della Svizzera romanda, promuovere la Toscana non vuol dire solo favorire i suoi prodotti finiti, ma anche diffondere un patrimonio di usanze, incluse quelle gastronomiche, utili a promuoverli. Da anni, l'associazione «Lucchesi nel Mondo» svolge tale compito facendo scoprire le eccellenze toscane ai connazionali italiani e svizzeri, attraverso un calendario ricco di eventi sociali e culturali, comprese le apprezzate lezioni di cucina.

Una grande soddisfazione per l'operato dell'associazione in generale e, in particolare, per l'aperitivo "Arcobaleno d'estate" e per le grigliate proposte. Insomma, un successo totale dovuto all'ottima tavola, all'ineccepibile organizzazione e persino al bel tempo.

I rappresentanti della Regione Toscana a Ginevra, sono stati, ancora una volta, all'altezza del loro ruolo organizzativo. I lucchesi, alla pari delle altre associazioni italiane, interpretano ottimamente l'ospitalità del Belpaese, per la quale continuano assiduamente le loro attività, allo scopo di mantenere viva la presenza italiana nel Cantone di Ginevra.

La Festa Campestre del Fogolâr Furlan di Ginevra

A dispetto delle condizioni atmosferiche piovigginose, che invitavano più a restare tranquilli a casa propria che ad avventurarsi all'aperto, lo scorso 29 giugno l'Associazione Fogolar Furlân ginevrina ha tenuto la sua tradizionale festa campestre che, come ogni anno, chiude la serie di incontri con soci e simpatizzanti prima della pausa estiva. Una tradizione ormai ben consolidata quella delle nostre associazioni, di programmare una festicciola all'aperto, prima delle ferie estive.

Nella sala del complesso scolastico di Corsier, ritrovo abituale dell'Associazione friulana, il Presidente Giuseppe Chiararia e il Comitato hanno accolto 180 persone tra soci e simpatizzanti per passare insieme una giornata in allegria, rinsaldare i legami con gli amici di vecchia data e stabilirne di nuovi con gli ultimi arrivati.
Al centro dell'evento, naturalmente, una superba griglia dalla quale sono uscite generose portate di carne cotta a puntino che, accompagnata dall'immancabile polenta friulana, ha ristorato tutti i partecipanti.

In questo scenario naturalistico nei giardini della sala di Corsier, - commenta Giuseppe Chiararia, Presidente del Fogolâr Furlan - che la nostra Associazione utilizza ogni anno non solo per questa festa campestre ma per tutte le sue attività, la cosa che apprezziamo di più è la convivialità e la voglia di stare insieme, trascorrendo una giornata diversa ma in modo semplice. L'associazionismo è sinonimo di passione ma soprattutto di condivisione.
Questa domenica potrete avere un assaggio, in tutti i sensi, soprattutto dello stare insieme.

Ora le meritate ferie estive per recuperare le energie e iniziare con rinnovato spirito il nuovo anno lavorativo, sapendo che il Fogolar Furlân è sempre pronto a proporre e organizzare iniziative di sicuro successo.

Prossimi eventi a settembre, con il Viaggio delle Generazioni, a seguire nel mese di ottobre la tradizionale gita ad Alba.

Il Cesena Calcio ritorna nella massima divisione

Cari amici del club Forza Cesena di Ginevra, ben ritrovati.

Come avviene da qualche anno voglio condividere con tutti voi le emozioni vissute nella passata stagione ed illustrarvi le aspettative per la nuova stagione. All'inizio della scorsa stagione avremmo anche sottoscritto una salvezza sul campo che facesse da volano per la salvezza finanziaria. Basti pensare che 20 mesi fa tecnicamente l'A.C. Cesena era una Società fallita o perlomeno con un seria probabilità di fallire. Ma a queste latitudini la passione per il calcio in generale ed il Cesena in particolare ha reso possibile quello che si può definire un "miracolo" chiamato promozione in serie A. Descrivere la gioia che il 18 giugno scorso ha contagiato, oltre a me, una città intera ed il suo circondario non è facile. Solo chi ha vissuto da dentro certe situazioni mi può capire. È stato ottenuto un risultato eccezionale, premio per chi ha saputo credere in un gruppo che alla fine si è dimostrato vincente. Gruppo in quanto questa promozione è stata ottenuta con l'apporto di tutti coloro che fanno parte del Cesena Calcio, dal magazziniere al Presidente, nessuno escluso, passando attraverso i dipendenti, i collaboratori, lo Staff Tecnico, i giocatori. Tutti insieme ad un'altra componente importante che è rappresentata dai tifosi, che sono stati vicini alla squadra e alla società anche nei momenti di difficoltà, e non vi nascondo che ce ne sono stati tanti.

Questa promozione è qualcosa di unico, una vera boccata d'ossigeno puro, come è facile intuire, dal punto di vista finanziario. Al suo ritorno in

Società Giorgio Lugaresi ha "rispolverato" i suoi splendidi compagni storici e l'ingresso di nuovi "amici", con la lungimiranza di dare accesso al CDA dell'A.C. Cesena alla componente del tifo. Non vi nascondo che mi sento veramente onorato di essere entrato in questa veste nella cosiddetta "stanza dei bottoni" e di essere così riusciti in maniera unitaria a superare tanti ostacoli ed a raggiungere un obiettivo che un anno fa era insperato. Ora bisogna continuare su questa strada senza pensare di avere risolto tutti i problemi ma stando con i piedi per terra e continuando a fare cose semplici ma efficaci per riuscire a perfezionare il "miracolo". Per il sottoscritto e tutti i miei più stretti collaboratori è il giusto premio dopo aver svolto in questi anni e specialmente nell'ultimo un lavoro fondamentale superando le tante difficoltà in maniera esemplare. Un doveroso e speciale grazie a tutti loro.

Progetto principale per la prossima stagione per quanto riguarda il Cesena Calcio è quello di riuscire a mantenere la categoria, che si può considerare alla stregua di una vittoria del campionato, cercando di ridurre ulteriormente il debito in modo tale da consolidare la propria forza economica ed iniziare a costruire qualcosa d'importante. Per quanto riguarda il nostro movimento ci faremo trovare pronti e continueremo ad appoggiare ed affiancare la Società, come abbiamo sempre fatto, fornendo dove servirà il nostro parere nonché il nostro aiuto materiale. Abbiamo in cantiere anche per la prossima stagione tante iniziative alle quali stiamo lavorando, dall'organizzazione delle trasferte, alle iniziative di carattere sociale continuando a vivere il calcio come sempre abbiamo fatto rispettando l'avversario. Vogliamo avvicinare i più giovani a questo sport insegnando loro come fare un tifo corretto all'insegna del nostro motto che ci accompagna da tempo "AVVERSARI IN CAMPO AMICI FUORI". La nostra famiglia si arricchirà dalla prossima stagione di due nuovi Clubs; uno localizzato a Bellaria-Igea Marina e l'altro in Slovacchia. Quest'ultimo è nato grazie alla presenza di un tifoso cesenate, Giorgio Suzzi il quale ha lavorato per oltre vent'anni in Slovacchia dove il figlio Giovanni vive tutt'ora con la sua famiglia.

Ci auguriamo che Giovanni, che con la sua preziosa disponibilità e passione per i colori bianconeri di Romagna ha fondato un Club affiliato al Coordinamento, possa soffrire meno la lontananza dal proprio paese di origine.

Per il momento non aggiungo altro ma vi ribadisco il concetto che sono Orgoglioso di Voi e lo sarò sempre.

SEMPRE FORZA CESENA!!!

Roberto Checchia
Presidente Coordinamento
Clubs Cesena

Antonio Gambardella, L'italiano dell'altra Italia

Il personaggio di cui parliamo oggi è Antonio Gambardella, nuovo direttore della Fondation Genevoise pour l'Innovation Technologique (FONGIT).

Nato a Roma nel 1973, ha vissuto la sua infanzia in Calabria a Cosenza. Sposato con una figlia, è residente a Ginevra dal 2007. Dopo avere studiato a Milano presso l'Università Bocconi, Antonio ha perfezionato i suoi studi a Londra presso la London School of Economics e in California presso la Singularity University. Dopo un iniziale periodo da ricercatore presso l'Università Bocconi, Antonio ha fatto un'esperienza nell'industria delle telecomunicazioni. Nel 2000, con la grande onda della new economy, ha contribuito a creare, come socio fondatore, il fondo di venture capital early-stage myQube, con sedi a Milano, Ginevra, Monaco di Baviera (Germania) e San Francisco (USA, California). In particolare, la sua prima esperienza a Ginevra risale proprio agli anni 2000-2002, quando ha lanciato le attività legate all'incubatore di start-up di tecnologia nella sede Svizzera del suo fondo.

Successivamente, ha fatto investimenti diretti in società innovative di piccole e medie dimensioni in Europa, assumendo un ruolo attivo nella gestione delle aziende e sui consigli di amministrazione. I settori di investimento sono stati diversi, ma tutti sempre con una forte matrice legata all'innovazione: telecom, software, energie rinnovabili, ottica e orologeria. E' proprio grazie ad un ultimo investimento fatto in un'azienda di orologi di lusso che Antonio è tornato a Ginevra a partire dal 2007 ed ha deciso di stabilirsi definitivamente con la sua famiglia.

Cosa fa la FONGIT?

Si tratta di un incubatore per start-ups innovative. La FONGIT è una fondazione privata riconosciuta di pubblica utilità e sostenuta dallo Stato di Ginevra ed è un braccio esecutivo del cantone per favorire lo sviluppo delle imprese innovative nella Regione. La missione della FONGIT è trasformare l'innovazione in valore economico, supportando gli imprenditori nello sviluppo delle loro società. Il nostro scopo è creare aziende e posti di lavoro che abbiano un impatto economico e sociale di lungo periodo sul cantone di Ginevra.
Abbiamo circa 3000mq di uffici e laboratori per ospitare le società a Plan-les-Ouates (Ginevra) e forniamo, oltre agli spazi di lavoro attrezzati, servizi di amministrazione e gestione contabile, nonché una preziosa attività di coaching per le aziende svolta da persone di assoluta eccellenza e solida esperienza. Il nostro obiettivo è fare in modo che un imprenditore con un'idea innovativa possa venire alla FONGIT e debba solo occuparsi di sviluppare il prodotto e l'azienda; al resto pensiamo noi, guidando il suo percorso di crescita per rendere la sua iniziativa sostenibile e, se necessario, per riuscire un giorno a rifinanziarla o venderla.

Riuscite a seguire molte società?

Riceviamo più di 100 richieste all'anno e siamo molto selettivi. Gestiamo attualmente circa 30 società che impiegano più di 200 persone. Si tratta di aziende che forniscono qualcosa di innovativo nei settori dove Ginevra ha un vantaggio competitivo distintivo e mi riferisco soprattutto a settori come il medtech (dispositivi medici avanzati), cleantech (risparmio energetico) e fintech (piattaforme innovative legate al mondo della finanza).
Nata nel 1991, la FONGIT è storicamente il primo incubatore in Svizzera e tra i più importanti della Confederazione. La nostra unicità, rispetto ad altre esperienze simili, è che possiamo vantare diversi cicli di ingresso ed uscita delle società, con aziende che sono nate da noi, si sono sviluppate ed infine sono uscite dall'incubatore, continuando a crescere indipendenti o venendo acquisite.

Lei parla spesso di innovazione, ma perché l'innovazione è importante?

L'innovazione non è solo tecnologia, o meglio la tecnologia è un fattore abilitante, ma non per questo indispensabile, per l'innovazione. Innovare è innanzitutto uno stato d'animo che traduce una certa apertura e volontà tesa costantemente a migliorarsi, indipendentemente dal settore di applicazione. L'innovazione è un fattore di progresso, non solamente economico ma ugualmente sociale. Una società che innova è una società che non solo ha i mezzi per sopravvivere ma anche per svilupparsi in modo duraturo e sostenibile. Questo messaggio il cantone di Ginevra l'ha ben compreso ed è proprio per questo che sostiene iniziative importanti come quella della FONGIT.

Perché una persona con la sua esperienza nel mondo privato ed imprenditoriale ha accettato di impegnarsi in un'iniziativa no-profit come la FONGIT?

Nella mia vita professionale ho potuto sperimentare un modello di incubatore di tipo privato e ne conosco i vantaggi ed i limiti. Tuttavia, ritengo che un modello no-profit come quello della FONGIT sia l'unico modello di incubatore che possa funzionare, perché non cerca il profitto tout-court, ma ha un impatto sia economico che sociale, diventando fattore di cambiamento positivo di lungo periodo per un intero ecosistema.

Inoltre, trovo appassionante essere a contatto con gli imprenditori che vengono alla FONGIT, che sono quasi sempre giovani. Sono convinto che le risposte ai nostri dubbi contemporanei sulla sostenibilità delle nostre economie per i nostri figli verranno dai giovani che decidono di diventare oggi imprenditori. La crisi che stiamo affrontando in Europa non è solo

Segue a pagina 20

Gli italiani all'estero esentati della tassa sul Passaporto

e le domande di riconoscimento della cittadinanza italiana presentate da maggiorenni.

A. Per quanto riguarda i **passaporti**,

1. I titolari di **passaporto in corso di validità** NON **dovranno più pagare la tassa annuale**, che è stata abolita.

2. A partire dall'8 luglio:

- I richiedenti un **nuovo passaporto** dovranno invece versare, al momento della presentazione della domanda, il costo del libretto ed un contributo amministrativo da pagarsi **solo una volta**, al momento del rilascio del passaporto, in sostituzione della tassa annuale.

Secondo quanto su esposto, il nuovo importo per il rilascio del passaporto ordinario, incluso il rilascio a favore di minori, sarà pertanto il seguente:

- Euro **73,50** di ***contributo amministrativo*** (l'equivalente in franchi svizzera viene fissato ogni trimestre sulla base del tasso di ragguaglio ed è pubblicato sul nostro sito web).

- Euro **42,50** di ***costo del libretto*** (l'equivalente in franchi svizzera viene fissato ogni trimestre sulla base del tasso di ragguaglio ed è pubblicato sul nostro sito web);

B. Per la **cittadinanza**, è stato introdotto, **sempre a partire dall'8 luglio 2014**, il pagamento di una tassa consolare di **300 Euro** (l'equivalente in franchi svizzeri viene fissato ogni trimestre sulla base del tasso di ragguaglio ed è pubblicato sul nostro sito web) per la trattazione delle pratiche di riconoscimento della cittadinanza italiana presentate, a qualsiasi titolo, da **soggetti maggiori di anni 18**.

Il pagamento deve essere effettuato al momento della presentazione della domanda, anche se la pratica è incompleta ed anche se la stessa ha esito negativo, ossia anche quando la cittadinanza non viene riconosciuta.

Restano **escluse** dal pagamento della tassa le richieste di riconoscimento presentate per i figli **minorenni**.

Resta **confermato** il pagamento del contributo di 200 Euro a favore del Ministero dell'Interno previsto dall'-Art. 9 bis della Legge 91/92 per:

- istanze di cittadinanza italiana per matrimonio (Art. 5 Legge 91/92);

- le istanze o dichiarazioni di elezione, riacquisto, rinuncia della cittadinanza italiana."

www.consginevra.esteri.it

ELEZIONI COMITES: si voterà venerdì 19 dicembre 2014

Due Com.It.Es nella Circoscrizione Consolare di Ginevra.

Sono indette per venerdì 19 dicembre nella circoscrizione del Consolato Generale a Ginevra le elezioni dei componenti dei Comitati degli Italiani all'Estero di Ginevra e di Losanna, nei rispettivi ambiti territoriali (Cantone di Ginevra, il primo; Cantoni di Friburgo, vaud e Vallese il secondo).

AVVISO PER I CITTADINI ITALIANI RESIDENTI NEI CANTONI DI GINEVRA, VAUD, VALLESE, FRIBURGO

Si informano i cittadini italiani residenti all'estero che nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014 è stato pubblicato il decreto-legge 1 agosto 2014, n. 109 che, all'art. 10, contiene disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero (Com.It.Es.).

La norma in questione prevede che, in occasione delle prossime elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., il diritto di voto venga esercitato per **corrispondenza,** come previsto dalla Legge 286/2003. Il plico elettorale sarà inviato ai **SOLI elettori**, in possesso dei requisiti di legge, **che ne abbiano fatta espressa richiesta all'Ufficio consolare di riferimento almeno cinquanta giorni prima** della **data stabilita per le votazioni.**

Si attira l'attenzione sul fatto che il citato provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, è soggetto a conversione parlamentare e quindi potrà, in tale sede, essere modificato.

Le domande di iscrizione nell'elenco elettorale per l'ammissione al voto per corrispondenza per l'elezione dei Com.It.Es possono, in ogni caso, essere fin d'ora presentate: personalmente all'uff. Elettorale del Consolato Generale d'Italia a Ginevra (per i cittadini italiani residenti nei cantoni di Ginevra, Vaud, Vallese, Friburgo) oppure inviate al medesimo ufficio per posta, fax, posta elettronica o posta elettronica certificata, allegando copia non autenticata del documento di identità del richiedente, comprensiva della firma del titolare utilizzando il modulo qui reperibile.

Se inviato per mail o per PEC il modulo deve essere scannerizzato in quanto deve riportare la firma.

www.consginevra.esteri.it
Domanda di iscrizione nell'elenco elettorale 2014

Consolato Generale d'Italia a Ginevra uff. elettorale 14 rue Charles Galland – 1206 Ginevra

email: elettorato.ginevra@esteri.it
email: elettorale2.ginevra@esteri.it
PEC: con.ginevra@cert.esteri.it

Tel: 022 – 839.67.43 – 66 – 31
fax: 022 – 839.67.45

Dopo tre assemblee si è costituita la Giunte CAE (Comitato Assemblea Educativa)

Ecco che, ancora una volta, le associazioni attive del Cantone si uniscono per salvare quello che è uno degli organi di maggiore rilevanza di promozione della lingua italiana a Ginevra.

Ci sono volute ben tre assemblee per eleggere i nuovi membri del CAE e, come già sottolineato nei precedenti articoli, l'assenza costante dei genitori i cui figli frequentano i Corsi di Lingua e Cultura italiana, lascia l'arduo compito alle associazioni di prendere delle decisioni congrue per ridare continuità a questo importante organo per il futuro dei corsi d'italiano.

Le varie rappresentanze della collettività italiana nel Cantone di Ginevra, tutte insieme, hanno sempre ben vigilato sui problemi del CAE. Oggi non abbasseranno certo la guardia nella preservazione di un bene comune quale l'Ente Gestore CAE.

Veniamo dunque all'appello che si rivolge in primo luogo ai genitori dei frequentatori dei corsi e che, ne siamo certi, condividono gli scopi del CAE, che sono chiamati principalmente a controllare la gestione finanziaria e che credono che la voce dei genitori debba continuare a farsi sentire. L'appello ai genitori a partecipare alle assemblee è ripetuto in molteplici contesti ma, purtroppo, con insufficienti risultati. Solo una collaborazione attiva e continua fra tutte le componenti assicurerà un futuro florido ai Corsi di Lingua e Cultura italiana.

La terza assemblea del 25 giugno scorso ha cosi nominato la nuova Giunta. La presidenza dell'Ente è stata affidata a Giovanni Paggi, noto alla comunità italiana per essere stato membro del Comites per tanti anni. Come da statuto, per i due rappresentanti delle associazioni sono stati eletti Antonella Segantin e Francesco Decicco e, per i tre rappresentanti dei genitori, Virginia Cremonte, Pasquale Foglia e Andrea Piergentili.

Per mantenere viva la lingua, la cultura italiana e la conoscenza del nostro Paese nelle nuove generazioni, il Ministero degli Esteri e il Servizio Scolastico italiano all'Estero promuovono e organizzano Corsi di Lingua e Cultura Italiana per i ragazzi, figli di connazionali ormai integrati nel contesto sociale locale. I corsi di Lingua prendono avvio al 2° anno della scolarità locale e durano fino all'8°. I nostri allievi, quest'anno all'incirca 1000, accedono ai corsi in un'unica frequenza settimanale.

Il CAE è l'Ente gestore dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana che gestisce le quote degli alunni ed i contributi inviati dal Ministero degli Affari Esteri (MAE). In stretta collaborazione con l'Ufficio Scuola, che si occupa "esclusivamente" della gestione didattica, sono complementari ma autonomi per il buon andamento dei Corsi di Lingua nel Cantone di Ginevra. L'Ente si allinea pienamente alle direttive del MAE, il quale invita, già nella famosa Circolare 13 del 2004, scaturita dalla legge 153, di avvicinarsi alle scuole locali per una più proficua collaborazione per la promozione della lingua italiana.

Allo scopo di qualificare, valorizzare e trasformare i suddetti corsi in "scuola di qualità" il Ministero si avvale della docenza e della Dirigenza Scolastica, affiancata dall'Ente Gestore che è a Statuto privato.

Anche se in maniera drasticamente ridotta, il CAE riceve contributi dal Ministero degli Affari Esteri per l'organizzazione e la gestione di diverse iniziative. La dotazione finanziaria del CAE viene utilizzata per molteplici interventi a favore degli alunni.

La SAIG augura un fervido buon lavoro alla nuova Giunta CAE.

A.C.L.I.
Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
Circolo di Ginevra

SERATA INFORMATIVA

Venerdi 3 ottobre 2014
ORE 20:00

presso la sala del sindacato UNIA
5, Chemin Surinam, 1203 Genève

Il comitato ACLI di Ginevra è lieto di invitarvi ad una serata informativa in cui avrete l'occasione di conoscere l'associazione EFFATA "Ouvre-toi".

Moderatore della serata:
Francesco Celia, presidente del COMITES Ginevra

Alla fine della serata il comitato ACLI sarà lieto di condividere con tutti i presenti un piccolo rinfresco.

Ingresso gratuito

effata

Fondata nel 2007, EFFATA "Ouvre-toi" è un'associazione senza scopo di lucro che ha l'obiettivo di elaborare e realizzare progetti di sostegno a favore delle comunità locali nell'ambito dell'infanzia e della famiglia, in particolare nel villaggio di Odoguié in Costa d'Avorio.

Come introduzione alla serata informativa, il Prof. Bernardino Fantini interverrà per esporre i problemi sanitari ancora presenti in Africa con una conferenza intitolata: "Le emergenze e le urgenze sanitarie in Africa: il virus Ebola, il paludismo, l'acqua contaminata".

Seguirà poi la presentazione della Sig.ra Aileen Zalapì, presidentessa e fondatrice dell'associazione EFFATA "Ouvre-toi".

L'Italia alla Vogue di Carouge

Alla fine di agosto di ogni anno, nella vecchia città situata nel cuore di Ginevra che ricorda l'allora Regno di Savoia si svolge la "Vogue di Carouge", una kermesse prestigiosa e di grande spessore culturale diventata ormai un tradizionale appuntamento per i residenti nella città e di tutti i ginevrini e fonte di richiamo anche per gli abitanti delle località circostanti. Promossa dal "Cartel de Carouge", organizzazione che riunisce artigiani e associazioni a scopo sociale e sportive con sede nel Comune, la Vogue si connota come una festa popolare capace però di aggregare persone di qualsiasi estrazione.

Nella "Città sarda", come viene chiamata, la Place de Sardaigne, la Place de la Taillanderie, la Place du Marché, l'Eglise Sainte-Croix e il Bd des Promenades sono stati teatro dell'esibizione di formazioni musicali di ogni genere, che hanno offerto un repertorio capace complessivamente di soddisfare tutti i gusti. Tra i complessi bandistici si è particolarmente distinta la Musica Municipale di Carouge, ma hanno ben figurato anche diverse bande musicali del Cantone. Molto apprezzate dal pubblico, che con la sua presenza massiccia ha testimoniato del successo dell'inizia-tiva.

Anche quest'anno, l'Italia è stata rappresenta dalle nostre associazioni Italiane, iscritti al Cartello di Carouge. Il Club Forza Cesena, l'Associazione Regionale Sarda e l'Associazione Calabrese Ginevra, il 29, 30 e 31 agosto, si sono distinti durante i tre giorni alla tradizionale Voghe de Carouge.

Con la loro abilità nel promuovere le tradizioni delle loro regioni ed italiane, come ogni anno, hanno portato un angolo d'Italia e della cucina italiana a questa grande manifestazione a scopo non lucrativo.

Il Club Forza Cesena ha rappresentato la Romagna con la celebre Piadina Romagnola, cannelloni e lasagne fatte in casa. L'Associazione Regionale Sarda ha proposto gnocchetti sardi, maialetto arrosto, salami e formaggio pecorino, il tutto accompagnato da vino Cannonau. Da parte sua, l'Associazione Calabrese Ginevra ha esaltato la tradizione calabrese con le vecchiarelle, frittelle e fiori di zucchine, salami calabresi, accompagnati da vini regionali.

La manifestazione ha avuto un grande successo, favorito anche dal bel tempo, grazie alla qualità dei vari programmi musicali e folcloristici che l'organizzazione ha proposto durante i tre giorni festivi.

Ancora una volta, le associazioni italiane non hanno perso l'occasione di mettere in evidenza i colori nazionali in terra ginevrina, valorizzandone la storia culinaria regionale ed italiana.

Foto: Gino Piroddi

La SAIG partecipa all'iniziativa della Città di Ginevra: *L'étranger à l'affiche*

100 anni di manifesti politici svizzeri sull'immigrazione a Plainpalais

Dal 22 settembre al 22 ottobre, alla Plaine de Planpalais, la Città di Ginevra ha organizzato un'esposizione, ***L'étranger à l'affiche: Alterità e identità nel quadro politico svizzero 1918-2010.***

52 manifesti che ritraggano la storia delle votazioni sulle emigrazioni. L'esposizione propone una nuova visione sull'argomento che si rivela d'attualità.

Dei simboli ricorrenti

Ideata nel 2009 da due ricercatori del Centro di diritto migrazione (CDM) dell'Università di Neuchâtel, l'esposizione parte dalla costatazione che i dibattiti sull'immigrazione si focalizzano spesso sull'apparenza invece che sulla sostanza del problema. Scorrendo i manifesti raccolti per tema, ciò che sorprende è la continuità di un'immagine idealizzata dell'identità elvetica, lontana dalla realtà vissuta ogni giorno dai cittadini.

Ginevra, città delle diversità

Ginevra offre un esempio lampante di diversità: con 184 nazionalità, 20.000 nuovi arrivi ogni anno e il 48% della popolazione di nazionalità straniera, la città è da tempo multiculturale. Se la convivenza si rivela a volte conflittuale, è comunque una realtà incontestabile, che contribuisce alla costruzione dell'identità di Ginevra.

Cambiare prospettiva

La mostra quindi conduce ad un cambio di prospettiva, sul quale la città di Ginevra vuole appoggiarsi per promuovere una politica di apertura e non discriminatoria.

Durante l'esposizione, ogni mercoledì dalle 18h00-20h00, al Restaurant La Plaine Lune, 14bis av. du Mail, si terrà una tavola rotonda, aperta al pubblico, su un tema specifico in relazione alla migrazione. Moderatore: Philippe Bach (corédacteur en chef, *Le Courrier*)

La SAIG sarà presente mercoledì 8 ottobre al dibattito: L'iniziativa Schwarzenbach 40 anni dopo.

Per maggiori informazioni: www.ville-genève.ch/expo-etrangers-affiche

---

Sono aperti le iscrizioni per i corsi di danza

Amis danseurs bonjour,

suite à un changement de stratégie adopté par le MàD, pour la prochaine saison, vous découvrirez sur le site:
www.jmj-danse.freeiz.com

la nouvelle entité qui vous fera danser en couple, swinguer ou encore chavirer sur des rythmes latino.

La carte de membre n'existe plus, mais nous tenons à garder l'esprit du MàD et des prix abordables **pour tous**. En effet le cours de danse reviendra à **Fr. 10.-** au maximum.

Tous les cours de danse reprendront la semaine du **29.09.14 au MàD de Châtelaine**.

Nous vous réserverons aussi mensuellement des surprises dansantes en soirée ou en après-midi.

Inscrivez-vous grâce au **contact** que vous trouverez sur notre site:
www.jmj-danse.freeiz.com

Nous nous ferons aussi un plaisir de répondre à vos questions.

Les horaires sur le site sont provisoires et nous les adapterons selon le nombre de participants et selon les soirs.

En espérant vous voir nombreux nous vous remercions de **diffuser l'information** autour de vous. Nous avons besoin de beaucoup d'élèves pour garantir le plus de cours possible.

JMJ-Danse
Julien-Marc-Jorge

Benvenuti alla 2a edizione de "La città è vostra" nel quartiere Vieusseux - Ginevra

Con questo slogan, lo scorso 30 e 31 agosto, si è svolta nel quartiere Vieusseux della Città di Ginevra la 2a edizione della manifestazione "La città è vostra".
La via dove è situata la sede della SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra), Av. Ernest-Pictet, e la via parallela, Av. De Luserna, sono state teatro di un fine settimana gioioso all'insegna della convivialità tra i residenti.

Nell'edizione di quest'anno, gli organizzatori hanno proposto alla SAIG uno stand, al fine di valorizzare le associazioni aderente e alcune pietanze del nostro Paese. Di fatti, la SAIG ha esposto, alla vendita, prodotti siciliani quali arancini, cannoli, pasta al forno, focaccia e pizza a taglio.

Questa lodevole iniziativa, che si svolge anche in altri diversi quartieri della Città, è un'opportunità per creare luoghi e momenti d'incontro tra gli abitanti del quartiere appartenenti a diverse generazioni e di origini differenti.

Quando predomina il bel tempo, le strade della città ritornano ad essere animate da questi incontri piacevoli tra gli abitanti dei quartieri. Appuntamento apprezzato dai curiosi e amanti dei mercatini delle pulci, "La città è vostra" diventa anche un luogo di libera espressione dell'artista o del semplice cittadino. Queste feste di strada sono organizzate dagli abitanti che invitano per un fine settimana a scoprire e condividere le loro vite.

In ogni quartiere sono stati costituiti dei comitati incaricati dell'organizzazione della manifestazione. Le feste sono gratuite e aperte a tutti e tutte. Basta seguire le istruzioni del comitato organizzatore e rispettare gli abitanti che vi accolgono.

In uno spirito di convivialità, di vicinanza e di condivisione, "La città è vostra" offre le strade di Ginevra ai suoi abitanti per la durata di un weekend. Ogni cittadino è invitato a riappropriarsi dello spazio pubblico per farne luogo d'incontro e a partecipare all'evento come protagonista e animatore. Perché è questa l'atmosfera prevalente della manifestazione: festiva e votata alla libera espressione.

Punti di forza:

- Dare a tutti la possibilità di godere di una partecipazione cittadina, attiva e conviviale, a una manifestazione pubblica che prende in contropiede lo stile di vita dominante, caratterizzato da una presenza spesso molto passiva e con ruoli predefiniti.

- Affrancare lo spazio pubblico, per il tempo della festa, dal suo asservimento alla redditività e ai trasporti, contribuendo in tal modo a ripristinarne il ruolo di luogo d'incontro.

- Contribuire alla salute pubblica generale attraverso una convivialità che rompa l'isolamento e l'esclusione causati di fatto dal funzionamento delle nostre società.

- Favorire l'integrazione delle comunità straniere che possono inserirsi in modo partecipativo in un evento molto informale, senza essere ostacolate da problemi organizzativi insormontabili e da procedure amministrative farraginose, soprattutto a causa di barriere linguistiche.

- Promuovere la costituzione di eventi in una prospettiva di sviluppo sostenibile, come definito nell'Agenda 21. In questo caso, "La città è vostra" è un perfetto esempio di democrazia partecipativa con un'enfasi particolarmente forte sull'integrazione di tutte le componenti della società.

Sono questi gli ingredienti principali per la riuscita di una festa di quartiere all'altezza degli sforzi di tanti volontari del settore e degli amministratori della Città di Ginevra.

Festeggiamenti per i 25 anni della nascita della Clinique de l'œil a Onex

Un'impeccabile organizzazione ha permesso di accogliere 350 invitati in occasione del 25° anniversario e dell'inaugurazione del 2° piano, interamente ristrutturato, della Clinique de l'Oeil a Onex. Ad accogliere gli ospiti, oltre al personale, il fondatore della Clinica, il rinomato chirurgo oftalmologo Dott. Jérôme Bovet, con la consorte Sonja e il figlio nato da pochi mesi.

Nel perimetro dell'evento, il direttore Jesus Perez, Ornella Marroni e Dominique Moschkowitz, Responsabile delle comunicazioni e organizzatrice degli eventi della Clinica, hanno intrattenuto il pubblico per la durata della festa.

Tavoli sparsi ovunque dove si servivano bevande e prelibatezze culinarie. Un vero e proprio "gioco d'azzardo" è stato installato al pianterreno, dove i convenuti potevano giocare, gratuitamente, e vincere le tre crociere messe in palio dalla stessa Clinica.

A rappresentare la Città di Onex, Eric Stauffer, che ha raggiunto il luogo dell'evento con la famiglia. Nel suo discorso, Stauffer ha evidenziato l'importante lavoro del Consiglio Amministrativo a favore delle imprese che decidono di istallarsi a Onex.

Nel suo intervento, che vi proponiamo di seguito, il Dott. Jérôme Bovet ha ripercorso la storia dei 25 anni della Clinica.

Nel 1989 nasce la clinica dell'occhio di Onex. Ben presto il Dr Bamgartner si unisce a me e apriamo un primo blocco operatorio e ambulatoriale. Altri oculisti si uniscono a noi e la clinica diventa, così, il primo centro specializzato in oftalmologia e la prima clinica di chirurgia ambulatoriale in Svizzera. Con grande impegno, diventiamo la prima clinica che si focalizza su un solo organo e che realizza interventi di Cataratta, Vitrectomia e Trapianti in ambulatorio.

Per una maggiore comodità dei nostri pazienti, abbiamo aperto centri di consultazione tutt'attorno alla Clinica, a Chantepoulet, Servette, Carouge, Vesenaz. Sullo stesso modello abbiamo aperto in questi 25 anni una clinica a Losanna, a Zurigo e in Francia. Oggi siamo il primo ospedale del cantone con 2000 operazioni all'anno in chirurgia ambulatoriale e visitiamo più di 25.000 pazienti all'anno.

Tuttavia, il mio impegno è quello di migliorare il servizio che offriamo ai nostri pazienti, in particolare per quanto riguarda la puntualità e la competenza.

Festeggiamo quest'anno i nostri primi 25 anni, ma tengo a precisare che per tutti i pazienti che ci sono fedeli e per quelli che lo diventeranno, sarò sempre presente sia per le visite mediche sia per le operazioni.

Dopo i discorsi, tutti i collaboratori hanno offerto al Dott. Bovet una targa con la rappresentazione della vecchia struttura del 2° piano e con le incisioni del 25° anniversario della Clinica. Lo stesso Dott. Bovet ha poi premiato 3 dei pazienti più assidui dal 1989.

Un evento ben riuscito a dimostrazione che anche in una struttura medica possono nascere legami d'amicizia e a conferma che la costante frequenza dei pazienti suscita fiducia nel proprio ruolo professionale.

La SAIG chiede alle città partner un monumento all'emigrazione italiana

Numerosi incontri tra la SAIG e le competenti amministrazioni hanno permesso di mettere le basi per realizzare questa lodevole iniziativa, per la quale sono già state individuati le località dove verranno ospitati i monumenti: **Città di Ginevra**, Place del Alpes, **Città di Vernier**, Parc Du Lignon, **Città di Carouge**, momentaneamente si metterà una targa a Place de Sardaigne, **Chêne-Bourg**, Place Favre.

La storia dell'emigrazione italiana inizia già alla fine dell'800 e poi conosce due picchi prima e dopo il secondo conflitto mondiale. Ma è negli anni 50 – 60 e 70 che una massa di emigrati italiani oltrepassa le Alpi con il sogno di una vita migliore.

Moltissimi italiani scelsero la Svizzera. Il sistema produttivo della Confederazione, uscito praticamente indenne dalla guerra, era soggetto a una forte domanda, anche internazionale, e di conseguenza a un aumento del bisogno di manodopera. Gli imprenditori svizzeri decisero così di rivolgersi ai lavoratori stranieri a basso costo, provenienti soprattutto dalla vicina Italia. Secondo le stime, più di tre milioni di persone lasciarono l'Italia in direzione della Svizzera e del resto dell' Europa.

Dalla fine della seconda guerra mondiale agli anni '60, a emigrare in Svizzera furono soprattutto abitanti del Nord Italia, perché geograficamente più vicini e poiché gli imprenditori li preferivano ai lavoratori del Sud. Poi invece, dal 1963 agli anni Settanta a spostarsi furono soprattutto i meridionali.

Oggi ben integrati, gli italiani hanno saputo adattarsi e contribuire attivamente alla vita socio-politico e culturale dei comuni, città e cantoni elvetiche. Quindi, una manifestazione di riconoscenza da parte di alcune amministrazioni non può che essere salutata con apprezzamento.

La SAIG rilascia gli attestati di frequenza del Corso di Cucina

Una grande festa quella svoltasi lo scorso 26 giugno, in occasione della consegna degli attestati di frequenza del Corso di cucina della SAIG: "l'Italia a tavola".

Dopo aver percorso, da settembre 2013, molte regioni dell'Italia culinaria, un'altra serata all'insegna dell'amicizia e dell'armonia è stata vissuta dagli addetti ai lavori e da una massiccia partecipazione di frequentatori che hanno realizzato diverse pietanze.

L'apprezzamento generale per la degustazione (eufemismo per indicare una mangiata pantagruelica) ha confermato ancora una volta il successo del Corso di cucina regionale promosso dalla SAIG, che offre la possibilità ai frequentatori di scoprire, o riscoprire, la ricchezza e la varietà delle specialità gastronomiche italiane.

Dopo la consumazione dei vari cibi approntati dai praticanti, i responsabili del Corso, Francesca Cannone e Menotti Bacci, complimentati dai loro allievi per la riuscita di questi incontri, hanno poi consegnato l'attestato di frequenza, atto conclusivo di questo magnifico anno trascorso insieme con incontri bimensili, il secondo e l'ultimo giovedì del mese, volti a stringere i legami tra le culture culinarie regionali italiana e, nello stesso tempo, a promuovere i nostri prodotti per il piacere del palato dei cultori.

L'equipe di quest'anno è stata promotrice di un'assidua, nutrita e crescente partecipazione. A partire da questa esperienza positiva, la SAIG intende professionalizzare maggiormente l'insegnamento gastronomico, non solo confermando la responsabilità del Corso ai maestri di cucina Francesca Cannone e Menotti Bacci, ma anche apportando modifiche importanti ai locali per permettere di incrementare il numero delle iscrizioni, da dieci a dodici, per dare spazio non solo agli italiani, ma anche agli altri cittadini ginevrini.

Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG del mese di settembre

Giovedì 16 ottobre, Braciola (cosciotto disossato) di agnello con patate.
(Regione Campania)

Giovedì 30 ottobre, Ravioli di noci e caprino al radicchio.
(Regione Molise)

Il corso sarà eseguito dalla sig.ra Francesca Cannone

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2014 - 2015:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale **Lunedì mercoledì e venerdì dalle 14:00 alle 17:00**
Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

La SAIG informa che il Corso di Cucina e il Corso d'informatica sono gratuiti.

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

Il Comune di Chene-Bourg s'impegna nello sviluppo sostenibile

Nel quadro dell'attuazione dell'Agenda 21, il comune di Chêne-Bourg ha intrapreso per vari anni, diverse azioni legate allo sviluppo sostenibile.

In primo luogo ha ottenuto l'ambito label *Città dell'energia* che conferma che i comuni che l'ottengo perseguono attivamente una politica energetica sostenibile e incoraggiano l'utilizzo di energie rinnovabili, una mobilità sopportabile per l'ambiente e mettono in esecuzione una gestione sostenibile delle risorse. Attraverso la sua perseveranza in questo settore, Chêne-Bourg ha ottenuto il rinnovo del suo label che sarà ufficialmente consegnato durante la Giornata dell'energia che si terrà il 1° ottobre a Biel.

In parallelo a questo importante passo, le autorità, sotto la guida della signora Beatriz de Candolle, sindaco, hanno implementato il programma **Eco-Label delle società** che promuove lo sviluppo sostenibile nell'ambito del comune, ma in particolare presso i commercianti e le imprese locali.

Si tratta di un partenariato pubblico-privato che ha richiesto un lavoro lungo e importante sino dal 2011, e il cui concetto è accessibile e comprensibile da tutti. Articolati in 4 assi - raccolta differenziata dei rifiuti, il consumo di energia, consumo di acqua e la mobilità – i contratti di impegno sono basati su semplici azioni e sono accessibili a tutti i settori di attività che compongono la nostra economia. Imprese private e governi s'impegnano nella realizzazione di progetti per lo sviluppo sostenibile risparmiando per ognuno.

L'accoglienza incontrata dall'Eco Label presso le imprese, i commercianti e gli artigiani di Chêne-Bourg è stata più che soddisfacente. Ben che la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento della raccolta differenziata siano privilegiati, certe aziende ambiziose s'impegnano per i quattro temi proposti. Oggi, più di cento aziende hanno firmato il presente accordo di partenariato.
Tenendo conto di questo successo, Chêne-Bourg – primo comune svizzero – ha lanciato nel 2013 un Eco-Carta che incoraggia gli abitanti di Chêne-Bourg a favorire le aziende e le imprese certificate partecipando agli sforzi ed essendo se stessi premiati.

Questa carta mira a promuovere una nuova forma di partenariato pubblico-privato ambientale per stimolare l'economia locale, offrire tariffe preferenziali che promuovono il consumo locale, rendere fedeli i cittadini alle imprese comunali. Inoltre, essa consente ad alimentare un fondo comunale di sostenibilità a disposizione di associazioni ed individui per finanziare iniziative connesse allo scopo originale.

Fino ad oggi, 33 commercianti hanno già aderito alla rete Eco-carta.

L'Eco-Carta 2014, venduta al prezzo di Fr. 50.-, può essere ottenuta presso il comune di Chêne-Bourg, ma può anche essere ordinata online all'indirizzo: www.ecocartes.ch. La sua validità è prorogata al 2015 e gli attuali titolari della carta (su richiesta) o persone che vogliono acquistarla riceveranno un buono di Fr. 20.- valido nei negozi *Eco-Carta*.

Per ulteriori informazioni e per consultare l'elenco dei partecipanti, si prega di visitare questo link: http://ecolabels.ch/eco-carte-de-chene-bourg/.

L'AMBIANCE
CAFE • RESTAURANT • PIZZERIA
Rue châtelaine 5
1203 genève
tél. : 022 340 33 68

Stéphanie Lammar: il secondo mandato a Sindaco della Città di Carouge

È con immenso piacere che, nel giugno scorso, ho rivestito, per la seconda volta, la mia funzione di sindaco.

Anche se nel nostro sistema ginevrino la funzione di sindaco è essenzialmente rappresentativa, e che la maggior parte del mio lavoro di consigliere amministrativo viene effettuata ogni giorno nei servizi di cui sono incaricato, cioè finanze, sport, immobili e costruzione, sicurezza, protezione della popolazione e informatica e logistica, è sempre un grande onore essere in grado di rappresentare la città dove sono nato, cresciuto e di cui vado fiero.

In effetti, Carouge è nota e riconosciuta per il suo fascino, la sua particolare architettura, la sua vita briosa e le sue feste tradizionali invitanti e calorose.

Ma la ricchezza di Carouge è dovuta anche alla sua apertura, alla sua diversità, e alla sua tolleranza: fin dalla sua creazione, nel 1786, la nostra è sempre stata una città aperta e cosmopolita: tutte le religioni sono state accettate, nessuna fortificazione ne bloccava l'accesso e il commercio avveniva con l'intera regione. Il 51% dei suoi abitanti provenivano dalla Francia, il 26,3% dalla Savoia o dal Piemonte (!), il 7,8% dalla Germania, il 6,5% da Ginevra, il 5,5 % dai cantoni confederati.
Nel tempo, questo spirito di apertura si è costantemente mantenuto, in particolare con i numerosi lavoratori stranieri, in particolare quelli provenienti dall'Italia, che si sono stabiliti a Carouge all'inizio degli anni trenta e che hanno consentito alla nostra città di svilupparsi in ambito sociale, culturale, economico e urbanistico.
Si tratta di una fortuna, ma questo ha anche richiesto un impegno da parte degli abitanti nel dedicare agli altri parte del loro tempo e delle loro competenze affinché il nostro comune si sviluppasse in modo armonico e affinché i suoi abitanti trovassero piacere a viverci.

E' questo lo spirito del "vivere insieme" che desidero coltivare durante il mio mandato di sindaco.
Quest'anno alla guida della città rappresenta per me anche l'occasione per incontrarmi ancora di più con i cittadini, per ascoltare le loro preoccupazioni e per rafforzare l'approccio partecipativo della gestione comunale.

In effetti, con i miei due colleghi, Jeannine de Haller Kellerhals e Nicolas Walder, sosteniamo, fin dalla nostra elezione nel 2011, un approccio partecipativo, incontrando naturalmente le varie associazioni di abitanti, di utenti, di commercianti e abbiamo istituito, una volta al mese, una permanenza dove accogliamo in Municipio chiunque abbia domande, proposte, ed eventualmente anche rimostranze.

Grazie a questa finestra di dialogo e consultazione, è più facile per me presentare progetti concreti e costruttivi, che tengano conto delle esigenze attuali e future degli abitanti, mantenendo sempre la volontà di preservare l'atmosfera tipica di Carouge calda ed accogliente.

Come responsabile politico, spetta a noi il compito di pensare alle infrastrutture di domani, che siano sportive, culturali o sociali e di rispondere alle esigenze di una comunità forte oggi di 21 000 abitanti, e che potrebbe svilupparsi in un modo molto più ampio nei prossimi anni: tra le future costruzioni di Carouge Est, lo sviluppo del quartiere Praille-Acacias-Vernet, e quello di Pinchat, sono previsti 14 mila nuovi abitanti nei prossimi 30 anni.

La posta in gioco e le sfide sono, pertanto, molto grandi per la nostra città ed è quindi essenziale assicurare che tale sviluppo si svolga in modo armonico, sia sul piano architettonico che sociale. Per questo, i problemi di mobilità, d'infrastrutture pubbliche (asili, scuole, luoghi di svago e intrattenimento, centri sportivi e culturali) e dei negozi devono essere al centro delle nostre preoccupazioni. Questo è ciò che io difendo ad ogni nuovo progetto di costruzione.

Per questo motivo, con i miei colleghi, stiamo lavorando a progetti importanti, come la creazione di una piscina coperta all'interno del perimetro della *Fontenette,* un grande parco pubblico nel PAV, la ricostruzione del teatro di Carouge, o l'aumento di posti negli asili-nido. Inoltre, è compito sempre delle autorità preoccuparsi dell'importante problema della sicurezza. Per cercare di risolvere questa spinosa questione, ho puntato su una vera polizia di prossimità che consiste naturalmente nel mantenere un contatto diretto tra la popolazione e le forze dell'ordine, instaurando un vero dialogo. Essendo i problemi di sicurezza a Carouge soprattutto legati ai disturbi notturni, ho garantito una presenza pedestre sul campo più estesa degli AMP. Per questo, Carouge è il comune che ha beneficiato della più importante presenza di APM (1 agente per 1 000 abitanti) e con orari che coprono tutta la settimana fino alle 3 della mattina, tutte le notti dei venerdì e dei sabati ed anche la domenica, durante il giorno. Un cellulare è stato affidato alla pattuglia, il cui numero è stato comunicato alla popolazione, in modo che la risposta e l'intervento possano essere immediati.
Formalizzando con lo Stato di Ginevra la collaborazione tra la polizia cantonale e la polizia municipale mediante la firma del primo contratto di sicurezza locale, le sinergie sono rafforzate e l'efficacia è aumentata.

Per il futuro, spero che Carouge continui a coltivare il suo spirito di apertura, di tolleranza, di rispetto e di amicizia. È così che sarà possibile effettuare i molti progetti di sviluppo emozionanti e motivanti che ci attendono. Ed è proprio grazie alla partecipazione di tutti gli attori della società civile, in particolare delle associazioni, come la SAIG, che fanno vivere il Comune, che questo obiettivo sarà raggiunto.

Stéphanie Lammar
Sindaco della Città di Carouge

Ruth Bänziger e l'eco-sociale nella Città d'Onex

Cari abitanti di Onex,

La scuola ha già riaperto i suoi battenti e i tempi sono maturi per portare a termine o per iniziare gli ultimi progetti, lavori e iniziative per il 2014. VI propongo di focalizzare la vostra attenzione su tre temi: la natura e il suo patrimonio, l'energia e la gestione dei rifiuti. Per quanto riguarda l'energia, l'iniziativa *eco-sociale II* ci permetterà di rifornire più di 500 famiglie in modo da ridurre il proprio consumo energetico. I giovani ambasciatori preparati a questo scopo faranno un'attività di sensibilizzazione non soltanto per un risparmio di energia, ma anche per la cernita dei rifiuti, concentrandosi in particolare sui composti organici. Il progetto pilota d'incoraggiamento ai rinnovamenti energetici degli edifici privati collettivi, raggiungerà il suo culmine quest'autunno. Ricordiamo che per Onex e per la Svizzera in generale, la riduzione dei costi energetici degli edifici che hanno più di 10 anni rappresentano una sfida importante per il raggiungimento degli obiettivi della politica energetica 2050 della Confederazione.

Ristrutturazione dell'impianto di Cheneviers con una capacità di trattamento dei rifiuti limitata all'anno 2022, direttive della Confederazione che richiedono un tasso di riciclaggio del 50 %, costo del trattamento dei rifiuti da incenerire, costi ambientali, tutto ci incoraggia ad insistere su una maggiore sensibilizzazione della cernita dei rifiuti.

I servizi per facilitare il compito esistono: punti di recupero su tutto il comune, primi impianti di smaltimento dei rifiuti situati sotto terra,

dove è stato possibile grazie al contributo dei proprietari, smaltimento mobile dei rifiuti il sabato e impianto di riciclaggio. Scoprirete anche in questo numero l'eliminazione a cavallo di oggetti ingombranti che permettono di unire i vantaggi ecologici a quelli sociali. Abitanti di Onex, dovete soltanto utilizzare queste infrastrutture.
Un nuovo opuscolo *tous-ménages* che presenta tutto ciò che la città di Onex mette a vostra disposizione per facilitare lo smistamento sarà pubblicato in autunno e vi aiuterà in questo compito.

Due grandi progetti sono previsti nel settore del patrimonio, natura e paesaggio: **la pianta del sito dell'antico borgo di Onex** e lo **schema guida del settore sud del comune**. La pianta del sito è stata richiesta dagli abitanti in seguito alle preoccupazioni causate dal progetto di riqualificazione del settore sala comunale riportato nel piano regolatore comunale.

Lo schema guida consentirà di prendere in considerazione l'addensamento della zona delle ville, ma conservando, o anche mettendo in rilievo le qualità che fanno sì che agli abitanti di Onex siano tanto affezionati ad essi: la natura, il paesaggio e il rilassamento. Questo studio si iscriverà in una logica di valorizzazione del patrimonio ambientale avviato con il rinnovamento del viale delle querce del vecchio percorso di Onex. Che sia l'energia, i rifiuti o il patrimonio ambientale, queste tematiche sono collegate al quadro scolastico di Agenda 21.

Troverete un esempio concreto con il progetto su: Onex Magazine n° 55

http://www.onex.ch

Ruth Bänziger
Consigliere amministrativo

FAZIO & CIE

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06

Inaugurazione del nuovo spazio ricreativo " Au Moulin

Dopo otto mesi di lavoro, la sistemazione del settore " Au Moulin ", eccezionale radura tra città e natura sulle rive del Rodano, prende forma. Posti per picnic, imbarcadero, percorsi sportivi e spazi verdi sono stati creati e sono ora accessibili al pubblico.

Il settore " Au Moulin" è stato oggetto di un ambizioso progetto di sviluppo per la creazione di uno spazio per il relax e lo svago a contatto diretto con l'acqua. Il piano di gestione per lo sviluppo del posto aveva come obiettivo, tra gli altri, lo spostamento del luogo di picnic, troppo vicino al prati secchi ricchi di specie protette.

La prima fase del progetto accessibile al pubblico dalla fine del mese di Maggio scorso consisteva nella creazione di percorsi pedonali lungo il Rodano, attualmente praticati da molte persone che desiderano camminare. Composto da un'area pic-nic, un centro sportivo, un laghetto destinato alla balneazione, un belvedere e un imbarcadero, il settore " Au Moulin " cambia aspetto e offre ai suoi abitanti un eccezionale spazio di relax e di svago in città.

La prima presentazione di questo vero teatro naturale aperto sul Rodano avrà luogo sabato 11 ottobre nel settore " Au Moulin " al momento dell'inaugurazione pubblica dalle 14:00 alle 17:00. Una parte ufficiale in presenza delle autorità cantonali e comunali aprirà i festeggiamenti.

Durante il pomeriggio, piccoli e grandi potranno approfittare delle numerose animazioni organizzate dal servizio spazi verdi della Città di Vernier: castello gonfiabile, sculture su palloni, trucco e spuntino offerto ai bambini dalle 15:30 alle 16:00.

Una crociera gratuita sul Rodano completa le animazioni e sarà proposta alla popolazione con partenza dal nuovo imbarcadero ogni 45 minuti. È consigliato vivamente di recarsi sul luogo in bicicletta o a piedi. Una segnaletica indicherà il percorso lungo la Via Verde da Vernier-Village fino al posto chiamato "Au Moulin".

L'accesso sarà chiuso alle automobili che dovranno ritornare verso Vernier-Village. Il parcheggio della scuola di Ranches, ivi compreso il campo di pallacanestro, così come il cortile della scuola di Vernier-Place sarà disponibile per la sosta dei veicoli.

www.vernier.ch

Orfélis
MONTRES BIJOUX
www.orfelis.ch
114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86
16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75
Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

Gaon Cerato
HYUNDAI AGENCE
GARAGE CARROSSERIE du BOULEVARD
VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES
10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine/GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36
Info@garage-du-boulevard.ch
7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

Riapertura delle scuole. Ecco come tranquillizzare i genitori!

La Consigliera amministrativa ne è convinta: « Accanto alla scuola frequentata dai loro figli, i genitori devono trovare un certo numero di attività semplici, nel campo del sostegno all'apprendimento scolastico, ma anche attività fisiche e sportive, culturali o di creatività artistica ».
« È essenziale, prosegue il magistrato incaricata del Dipartimento di coesione sociale e della solidarietà, che queste attività siano di qualità e accessibili a tutti gli alunni. È per questo che tali attività sono organizzate in collaborazione con delle associazioni e con personale esperto e sono completamente gratuite. »

Atelier «scoperta»: l'offerta è decisamente raddoppiata per il prossimo rientro scolastico.

Iniziati nel 2008, i "Laboratori di scoperta" aiutano gli scolari in un gran numero di scuole della Città a accedere ad attività sportive e culturali durante il dopo-scuola. Organizzati e finanziati dalla città di Ginevra, i laboratori sono condotti da associazioni competenti e riconosciute.
Proposti, all'inizio, in 3 scuole, questi atelier sono sviluppati gradualmente e, per l'iapertura dell'anno scolastico 2014, l'offerta è raddoppiata, interessando così 25 scuole, con 73 laboratori che coinvolgono 33 associazioni e offrono più di 900 posti per gli studenti.

Basket, pugilato, circo, danza, cucina, calcio, pallamano, musica, ceramica, skate, tchoukball, yoga, zumba... una vasta gamma di attività viene offerta agli studenti. I laboratori si svolgono tra le 16.00 e le 18.00. I bambini devono iscriversi presso il Gruppo intercomunale per l'animazione parascolastica (GIAP). Il GIAP si prende cura dei bambini al termine delle lezioni, offre loro uno spuntino e li accompagna al loro laboratorio. Alle 18.00, ritrovano i loro genitori nel locale destinato alle attività parascolastiche.

Questi "laboratori di scoperta" sono completamente gratuiti!

I corsi e i laboratori sono finanziati dalla città di Ginevra; i genitori pertanto dovranno sostenere soltanto le spese parascolastiche. Un arricchimento per i bambini, senza costo supplementare per i genitori!

Mercoledì mattina a scuola

Diverse altre novità sono incluse nella lista per il prossimo anno scolastico nella città di Ginevra. Realizzate dal servizio delle scuole, talvolta con la collaborazione del mondo associativo, hanno tutte come obiettivo il benessere degli studenti e facilitano il compito dei genitori.

L'introduzione delle lezioni il mercoledì mattina per gli studenti delle classi dalla 5p alla 8P richiede un conseguente sforzo logistico, soprattutto per garantire la sicurezza degli studenti sul percorso e il pasto di mezzogiorno.

Sorveglianza stradale per i bambini che si recano a scuola

Il gruppo di sorveglianza stradale per i bambini che si recano a scuola è operativo il mercoledì mattina dal momento dell'arrivo a scuola dei bambini, cioè dalle 7.35 alle 8.05, come pure all'uscita dalle 11.30 alle 11.55. L'orario di lavoro dei sorveglianti stradali è stato adattato di conseguenza.

Il pranzo di mercoledì

Quindici mense scolastiche, delle 45 che operano in città, sono aperte ogni mercoledì a mezzogiorno. Distano al massimo 15 minuti a piedi dagli edifici scolastici.

Innanzi tutto, è stato condotto uno studio per sondare le esigenze dei genitori. Poco meno di 900 pasti vengono serviti il mercoledì, contro i 500 in ognuno degli altri giorni della settimana. Sono preparati in due cucine principali di produzione, quelle delle scuole di Europe e di Plantaporrets.

Due cucine secondarie preparano i pasti per le proprie mense nelle scuole di St-Gervais e di Le Coerbusier.

Padiglioni provvisori a Champel

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, circa 130 studenti che frequentano la scuola di Crêts-de-Champel sono installati in strutture provvisorie, in Avenue Dumas, nelle immediate vicinanze della scuola di Peschier. Questo spostamento deve consentire il lavoro di importanti opere di ristrutturazione della scuola di Crêts-de-Champel che sarà nuovamente disponibile per l'inizio dell'anno scolastico 2016.

Numerose misure preventive sono state prese per garantire la sicurezza dei bambini durante il tragitto verso la scuola. Due percorsi oculati sono stati realizzati per andare dalla scuola di Crêts-de-Champel fino ai padiglioni. È stata prevista anche un'adeguata dislocazione degli operatori della sorveglianza stradale.

Photo VdG, P.Lopreno

Programme de législature 2014-2018 du Conseil d'Etat
Annoncer la couleur et déterminer les priorités

En outre, d'autres incertitudes peuvent conditionner ce programme de législature, notamment l'évolution du projet de réforme de l'imposition des entreprises III ou encore les conséquences de la votation du 9 février 2014, qui remet en cause la libre circulation des personnes avec l'Union européenne et l'ensemble des accords qui y sont liés.

Fort de ce constat, le Conseil d'Etat a déterminé les trois axes prioritaires de la législature, ainsi que vingt-quatre actions et mesures qu'il s'est fixées pour y parvenir. Ce programme revendique sa sobriété, se concentre sur les enjeux principaux et renonce aux ambitions d'exhaustivité du programme de législature 2010-2013.

Première priorité du Conseil d'Etat: consolider les bases de la prospérité du canton

La prospérité de Genève (hausse du PIB de 33,3 milliards de francs en 2003 à quelque 50 milliards en 2013) permet aux collectivités publiques d'assurer des prestations de qualité à l'ensemble de la population et de veiller particulièrement aux plus modestes de ses membres.

Pour consolider les bases de la prospérité du canton, le Conseil d'Etat entend entreprendre les actions et mesures suivantes :

1. Gérer les conséquences du frein à l'immigration en tenant compte des particularités du canton.

2. Unifier la fiscalité des entreprises.

3. Défendre et promouvoir le rôle et la mission de la Genève internationale.

4. Préserver la mission de service public de l'aéroport international de Genève et lui donner les moyens d'adapter son infrastructure à l'évolution de l'aéronautique et des exigences environnementales.

5. Renforcer la formation et viser une certification pour chaque jeune.

6. Encourager le partenariat social et renforcer la lutte contre le dumping salarial et les abus.

7. Favoriser le retour en emploi des chômeurs.

Deuxième priorité du Conseil d'Etat: réformer le fonctionnement de l'Etat et maîtriser la dette

Le canton de Genève vit structurellement au-dessus de ses moyens. Le Conseil d'Etat entend agir résolument dans le but de stabiliser le niveau de la dette, sans renoncer aux investissements.
Pour réformer le fonctionnement de l'Etat et maîtriser la dette, le Conseil d'Etat entend entreprendre les actions et mesures suivantes :

8. Réformer la répartition des tâches entre les communes et le canton.

9. Réformer la fiscalité communale et la péréquation intercommunale.

10. Maîtriser la dette.

11. Elaborer des pistes de nouveaux revenus.

12. Rendre l'administration plus agile.

13. Prestations nouvelles : pas de nouvelles charges sans ressources.

14. Meilleure gouvernance pour les régies publiques autonomes.

15. Chaîne sécuritaire : concentrer la répression sur les criminels.

16. Approfondir les liens au sein de l'agglomération.

Troisième priorité du Conseil d'Etat: développer des ambitions collectives et améliorer la qualité de vie

Les deux précédentes priorités n'ont de sens que si elles permettent au canton de retrouver durablement une marge de manœuvre en vue d'assurer la qualité de vie de tous ses habitants et de se projeter collectivement dans le futur.
Pour développer des ambitions collectives et améliorer la qualité de vie de tous les habitants, le Conseil d'Etat poursuivra les objectifs, actions et mesures suivants :

17. enforcer la mixité sociale des quartiers.

18. Loger la population.

19. Améliorer la qualité de vie urbaine.

20. Préparer le vieillissement de la population et l'évolution des besoins des personnes handicapées.

21. Renforcer le soutien à la famille, à l'enfance et à la jeunesse.

22. Coordonner l'engagement de l'Etat en matière culturelle et sportive.

23. Réaliser les infrastructures prioritaires.

24. Aller vers la société à 2000 W.

Il convient également de rappeler que l'Etat ne peut faire que ce qu'il peut financer durablement. Ce qu'il fait, il doit le faire résolument, en acceptant de renoncer au superflu. C'est à ce prix qu'il parviendra à donner une place à chacun à travers la préservation de la cohésion sociale.

Ce programme de législature sera donc complété par trois documents, mis à jour chaque année : le plan de mesures d'économies et de recettes, le plan financier quadriennal ainsi que le plan décennal des investissements.

Foto: drk.sfpa

http://www.ge.ch

JAB
1200 Genève 2 den

→ *Dalla pag. 5*

economica ma innanzitutto culturale ed il modello capitalistico, per come lo conosciamo, è in via di radicale ridefinizione.

Il mondo che supererà questa crisi sarà un mondo migliore, molto più evoluto e si fonderà sui valori che i giovani saranno in grado di impostare adesso. Stiamo entrando in una nuova epoca e, superato questo difficile periodo di passaggio, ci sarà un nuovo Rinascimento, basato su principi come la condivisione e la sostenibilità. Ecco, io penso che riuscire a poter stare a contatto con questa fonte di cambiamento rappresentata dai giovani, mi faccia sentire un po' parte di esso e sono ben felice di mettere al servizio la mia esperienza.

Si definisce un "cervello in fuga"?

No, perché oggi penso che una persona con un cervello debba viaggiare costantemente. La speranza è che tutte le esperienze di questi cervelli "in viaggio" possano essere un giorno messe al servizio dell'Italia. Io ho l'abitudine di portare sempre con me nei posti dove vivo una pianta di peperoncino: per ricordare da dove sono partito e dove vorrei tornare un giorno.

Pensa che un'iniziativa come la FONGIT possa essere replicabile in Italia?

Mi piacerebbe molto ma oggi penso non sia possibile. Esistono in Italia esempi notevoli di incubatori privati ma qualcosa di pubblico che funzioni non c'è e se è presente sulla carta, magari legato alle università, in genere funziona male. Basti solo considerare che per dirigere la FONGIT, che è pur sempre una fondazione ginevrina con forti legami con le istituzioni cantonali, hanno scelto una persona come me, solo sulla base delle esperienze lavorative e dei colloqui effettuati, senza che fossi né svizzero né tanto meno ginevrino. Una scelta di questo tipo dimostra indipendenza, coraggio e capacità di cambiamento. Conoscete in Italia istituzioni pubbliche che abbiano fatto una scelta analoga?